

Victoria, quae vincit mundum  
fides nostra.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Roma domicilio Tr. Cent. 75. Sem. 1 50; An. 3.  
provincia, franco di Posta Sem. Lire 1 50; An. 3.  
Francia, Austria e Svizzera Sem. L. 2 50; Ann. 4.  
Germania, Inghilterra, Belgio Sem. L. 2 80, An. 8.

Il Giornale si pubblica ogni Domenica

# LA FEDELTA'

GIORNALE SETTIMANALE

DELLA SOCIETÀ ROMANA DEI REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO

Si DEUS pro nobis  
quis contra nos?

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale  
nell'Agenda Piazza di Tor Sanguigna N. 48  
si fanno esclusivamente le associazioni, e saranno  
diretti plichi, corrispondenze e valori.

Ogni numero Cent. 5;

437 Eccena. Principessa Massimi  
Suo Palazzo  
ROMA

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO  
DOMINUS CONSERVET EUM  
ET VIVIFICET EUM  
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA  
ET NON TRADAT EUM  
IN ANIMAM INIMICORUM EJUS

## Chiese Parrocchiali

Nelle quali per turno, a cura della nostra Società ha  
luogo la Messa Quotidiana, con preci pel Sommo  
Pontefice, e per gli attuali bisogni di Santa Chiesa,  
alle ore dieci antimeridiane.

Lunedì 1 S. Spirito in Sassia.  
Martedì 2 S. Pietro in Vaticano.  
Mercoledì 3 S. Maria in Campitelli.  
Giovedì 4 S. Marcello al Corso.  
Venerdì 5 Ss. Vincenzo ed Anastasio.  
Sabato 6 S. Maria in Aquiro.  
Domenica 7 S. Salvatore in Lauro.

## IL VOTO DEL 24 MAGGIO

Il più bel panegirico dello statuto fu recitato, a nostro avviso, dagli onorevoli di Montecitorio, nella seduta del 24 Maggio e farne un piccolo commento, all'avvicinarsi il giorno della sua festa non crediamo che sia cosa inopportuna. Non è già che il risultato della votazione di quel giorno non abbia consolato la maggioranza onesta dell'Italia, la quale si tiene a parte dalla politica di un Governo, cui non può coscienziosamente seguire. Non è piccolo vantaggio di avere evitato, almeno per ora, questa nuova ferita al seno della già troppo misera Italia, quale sarebbe stata la legge sulla inefficacia giuridica degli atti non registrati; germe funesto di oppressioni fiscali, di danni morali e materiali nella sua applicazione riguardo al commercio e alle private e pubbliche finanze.

Ma quel che intendiamo constatare si è che il processo e l'esito di quella votazione ha messo in chiaro tutta l'ine-

tezza, e, diciamo anche, l'immoralità di quel sistema costituzionale, quale s'intende e si applica dal liberalismo italiano. Si direbbe senza esitare che i nostri onorevoli hanno assunto il compito di giustificare nella pratica la verità di quelle teorie finora propugnate da' pubblicisti cattolici contro il moderno costituzionalismo. Un vero giuoco di fantasmagoria, secondo il quale un progetto di legge è acclamato e respinto ad un tempo, non per intrinseco merito di bontà o di malvagità, ma per casi totalmente fortuiti e per combinazioni variabili di cose e di persone.

La misura infatti progettata di colpire di inefficacia gli atti non registrati è tuttora, e può chiamarsi ingiusta, vessatoria, immorale; ma da che mai è di peso che essa non passasse ad essere giustissima, benefica e morale in sommo grado, talchè rivocharne in dubbio tali qualità, sarebbe stato offendere la maestà delle leggi?

Nel resoconto della seduta pubblicato dalla *Libertà* del 25 maggio abbiamo che due deputati votano per isbaglio a favore; ma la cortesia di due altri deputati corregge lo sbaglio votando contro la legge. Entra un deputato, durante la votazione, e molti gli si affollano intorno, rimproverandolo acerbamente di esser venuto troppo tardi. Sicchè la cortesia de' primi nel correggere l'errore de' loro colleghi, la lentezza del secondo nel giungere in tempo alla camera, sono stati in fondo i fattori della giustizia, e hanno salvato il paese da un infortunio, mercè la mancanza, o l'aggiunta di un voto!

La superiorità numerica chiamata essa sola a decidere su' più vitali interessi di una nazione, è di per sé un male che si dirà poi quando questa superiorità sia fittizia ed apparente? I 500 Deputati italiani rappresentano essi veramente la nazione? Ma tutti sanno che la maggior parte di essi siede in parlamento per qualche centinaio di voti, e rappresenta appena la terza parte degli elettori. E rappresenteranno poi la nazione que' 300, che si disputarono la vittoria del 24 Maggio, e con meschine gare offrirono lo spettacolo che un partito sopraffacesse l'altro per la maggioranza d' un voto!

Ma si perdoni al sistema una sì perniciosa massima, e si rispetti, qualunque essa siasi la maggioranza, ritenendo per volontà della nazione il parere che ne risulta. È tale forse la conseguenza che ne traggono gli uomini del nostro Governo, i quali sono preposti a rispettare e far rispettare i principii dello Statuto inviolabile!

Gli organi ministeriali, tra i quali primeggia la *Libertà* cominciarono a propugnare immediatamente lo scioglimento della Camera in pena dell'opposizione fatta al Ministero.

Quali saranno le misure che si prenderanno in seguito, quale il contegno che prenderà la sinistra in faccia ad un Ministero che, secondo le leggi costituzionali, avrebbe perduto la fiducia del paese, noi non curiamo d'indagarlo.

Vogliamo solamente accennare anche una volta a che in fin de' conti si risolvono le libertà che ci regalano le libere istituzioni costituzionali; cioè o alla tirannia del numero, che si forma in quel modo, di cui un saggio abbiamo sotto gli occhi, o alla tirannia di un ministro prepotente ed oppressore.

## NOTIZIE DEL VATICANO

Nella scorsa settimana il S. Padre ha tenute le ordinarie udienze; e tanto venerdì che sabato mattina si degnò ricevere molti distinti signori, uscendo quindi dal suo appartamento al consueto passeggio.

La Santità Sua ristabilito dal suo lieve reumatismo, gode, la Dio mercè, perfetta salute.

Annunciamo con dolore la morte dell'Emo Sig. Cardinale *Falcinelli Antoniacchi* già nunzio Apostolico in Vienna, avvenuta venerdì mattina alle ore 8 1/2.

## A SANTA MARIA IN VALICELLA

I beni della Congregazione dell'Oratorio che sono stati... *annessi* dal *Cattolico* (?) governo italiano producevano l'annua rendita di oltre lire *centomila*. Or di queste la *generosità* della giunta liquidatrice credè bene assegnare alla Chiesa non più che *otto-mila* lire, con le quali si dovrebbe provvede-

dere al culto comprensivamente alle spese pel personale, a quelle per la soddisfazione de' più legati ecc. ecc.

In questo stato di cose impossibile sembrava che si potesse celebrare col consueto splendore la festa del grande Apostolo di Roma *San Filippo Neri*; se non che la pietà dei Cittadini venne a contraporsi alla rapacità del governo, e così abbondanti piovvero le spontanee offerte dei fedeli appena da alcun devoto del Santo (e non dalla Società degli interessi cattolici come hanno spacciato alcuni giornali liberali) ne fu fatta la proposta che la bella festa si potè celebrare senza rimaner indietro di un punto dal lustro degli anni trascorsi. Impossibile sarebbe il far singolare menzione di tutti i generosi offerenti; ci piace però ricordare S. E. il Sig. Principe *Massimo* che anche in questa circostanza volle mostrare come mai si smentisca la secolare divozione che la sua nobilissima casa professa al Santo, dal quale vivente ottenne la prodigiosa risurrezione del giovinetto Paolo.

L'affluenza dei fedeli, numerosa durante tutta la sacra novena che precedè il dì festivo, divenne straordinaria la vigilia, ai primi vesperi pontificati solennemente da S. E. R. Monsig. Angelini Vice-gerente e stupendamente cantati a due cori ed accompagnati da due organi, sotto la direzione del valentissimo Maestro Cav. Capocci. La musica, di composizione dello stesso Maestro fu veramente meravigliosa, ed in ispecie quella del Salmo *Laudate pueri* che porta tutta l'impronta di un genio sublime.

Il giorno della festa poi cominciò il Sacro tempio ad essere inondato dalla calca dei devoti, fin dall'ora della sua apertura, ma nel tempo della messa solenne, ed in quello dei vesperi cantati al modo stesso del giorno innanzi e pontificati al par della Messa da S. E. R. Monsig. Mobili, la folla eravi si stipata, da rendersi pel maggior numero impossibile il più accostarsi alla porta che conduce alla sacrestia, dalla quale solo può aversi accesso alle stanze del Santo, or che la porteria è cangiata in ingresso alla corte di assisie. Prima dei vesperi il Rmo P. Bonelli dei Conventuali, con dotto panegirico recitò le lodi del gran santo.

Fu da taluno notato come innanzi al Sacro sepolcro ove in questa occasione solevano ardere quattro grossissimi ceri, soli due se ne vedessero quest'anno. La spiegazione è semplice; quei due ceri solevano da secoli offrirsi dalla nobil famiglia Cesarini insieme ad un gentil presente pei Padri; da tre anni a questa parte però l'attuale Sig. Duca ha sospeso l'invio non solo dell'offerta ai Padri, ma anche dei Ceri al Santo, nè ha creduto rinnovarla almeno in quest'anno in cui per la sofferta spogliazione era da temere che la festa non si potesse celebrare col debito lustro!

Altri ceri erano insieme ad un ricco calice offerti un tempo dal Municipio; ma dappoichè questo non è più Romano se non di nome, tale offerta vien fatta a nome del Popolo di Roma dalla Società degli Interessi Cattolici, e l'oblazione ebbe luogo al mattino all'offertorio della Messa celebrata all'altare di S. Filippo dal R. P. Frezzini

che l'accolse, e vi rispose con uno stupendo discorso che ci duole non poter riportare.

Alcuni fratelli dell'Oratorio de' secolari vestiti a nero erano sulle porte della Chiesa a questuare tanto la vigilia che il dì della festa. A dare una idea del come il nostro Popolo volle far mostra della sua divozione verso il suo grande Apostolo, basterà che diciamo che oltre a *seimila* si son valutati coloro che deposero nei conopoi il loro obolo nel solo giorno di martedì, indipendentemente dalle offerte particolari raccolte come già dicemmo, e da quelle pure abbondantissime fattesi durante la sacra novena.

Non lasceremo la penna senza notare che l'indegno Municipio che dice rappresentare la popolazione Romana, (la quale così bene lo ha smentito) non pago di negare il dovuto tributo al sepolcro del Santo volle pure insultare alla fede dei cittadini, facendo appunto in quel giorno riprendere i lavori sulla Via Nazionale, che da oltre un mese erano stati sospesi! Veda e giudichi il Mondo!

MILANO — Giovedì scorso, nella Chiesa di Sant'Ambrogio si fece la reposizione delle reliquie dei tre santi, che in questi giorni hanno attirato tanto popolo in quella Basilica ove riposavano da quindici secoli. Benchè questa cerimonia fosse fatta nella sera a ora tarlissima, pure una immensa quantità di popolo vi assisteva. L'arcivescovo era assistito da vari prelati, e da tutto il clero milanese.

— Continuano sempre i suicidi. Il giorno 25, un giovane di anni 17, Giulio Ar... appartenente ad una agiata famiglia, il di cui padre è anche un distinto artista, si suicidò trangugiando dell'acido solforico.

NAPOLI — Martedì ebbe luogo una dimostrazione popolare con evviva ai deputati Crispi e Mancini per il rigetto della legge sulla nullità degli atti non registrati. Gli agenti di P. S. con molta fatica riuscirono a sciogliere quell'assembramento, che con due bandiere alla testa si dirigeva verso la municipalità.

— Nella sera dello stesso giorno, sul Corso Vittorio Emanuele, il sig. A. V., uno dei principali impiegati civili, venne aggredito dalla sua innamorata, e ferito gravemente da costei con un colpo di pugnale.

PADOVA — I disordini avvenuti in questa città la sera del 17 hanno continuato anche nella sera susseguente 18.

Il concerto del 72° Regg. dopo di avere eseguito alcuni pezzi sulla piazza la dell'Umiltà, mosse verso la stazione per incontrare una parte di quel Reggimento reduce di Sicilia.

Molta folla seguì i musicanti dapprima abbastanza tranquilla, poi assumendo la un contegno minaccioso, cominciò a fischiare e a rompere i vetri di qualche fanale.

Giunto il concerto alla stazione, e scesa la truppa dai vagoni principiarono le violenze. Una parte dei dimostranti salita sull'argine a sinistra della riviera cominciò a tirare sassi sulla truppa. Un sergente venne fortemente colpito, ma esso avendo visto

l'individuo che aveva scagliato il sasso lo inseguì e potè arrestarlo. Una turba di gente tentò di strapparglielo dalle mani, Allora seguì un tafferuglio, e molti individui riportarono ferite più o meno gravi. Vennero ancora eseguiti molti arresti.

FIRENZE — L'Esposizione Internazionale di Orticultura ha attirato una grandissima quantità di gente, non solo dalle provincie toscane, ma da tutte le parti d'Italia.

In questa circostanza molti signori di Firenze hanno aperto i loro Palazzi, ai membri del Congresso Botanico.

— Martedì mattina (27) all'Albergo di *Tarigi* in via della Spada fu trovato cadavere nella propria Camera il sig. H. D. C. americano.

Sembra che la sua morte sia derivata dall'abuso ch'egli faceva di bevande spiritose.

TORINO — Anche in questa città fu accolta con entusiasmo la notizia che l'iniqua legge sulla nullità degli atti non registrati era stata respinta.

L'avversione che desta in Piemonte il Ministero Minghetti è tale e tanta che da lungo ai più stravaganti desideri.

ORVIETO — Sulla strada postale Toscana fra Montefiascone e Orvieto, quattro malandrini assaltarono la carrozza dove si trovava il Conte Faina, Sindaco di S. Venanzo.

I malandrini condotti la loro preda nelle vicine montagne chiedevano alla famiglia del catturato la bagatella di 150,000 lire, ma senza attendere la risposta hanno ucciso la loro vittima!

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il nuovo ministero si è costituito fino dal 22 maggio; questo si chiama ministero di amministrazione, ma non può essere che transitorio.

Il generale *Cissey* alla guerra e vicepresidente del Consiglio, il duca *Decazes* conserva il ministero degli affari esteri; *Magne* rimane alle finanze; *Fourtou* passa all'interno; vice ammiraglio *Martignac* alla marina; *Tailhand* alla giu-tizia; *Cumont* all'istruzione pubblica; *Grivart* al Commercio; *Caillaux* ai lavori pubblici.

Il nuovo gabinetto trovasi in una difficilissima situazione. Ha contro di se i 52 legittimisti del 16 maggio, il centro sinistro e la sinistra, e neppur piace al centro destro. Sarà però un ministero d'affari, ma vuole nello stesso tempo preparare le leggi costituzionali, e con queste preparerà la sua caduta.

Il colonnello *Stoffel*, condannato a tre mesi di prigione dal tribunale correzionale di Versailles per offese al generale relatore nel processo Bazaine, si è già costituito prigioniero.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto con molta solennità il nuovo ambasciatore Germanico Principe Hoenlohe, che presentò le sue credenziali. Il maresciallo Mac-Mahon era assistito dal generale *Cissey*

come vice-presidente del Consiglio e dal Duca Decazes, come ministro degli affari esteri.

Il nuovo ministero ha dato un primo saggio di fermezza coll'aver ordinato lo scioglimento del Consiglio generale del dipartimento delle Bocche del Rodano, e con un ammonimento al giornale imperialista *Gaulois*.

SPAGNA — Nella Provincia di Guadajajara aumentano ogni giorno, e come per incanto le forze legittimiste. I battaglioni dell'armata reale nel regno di Valenza sono stati nuovamente uniformati, e la più gran parte di questi s'indirizzano verso l'Ebreo per aumentare le forze di D. Alfonso che vuole invadere il Maeztrazgo. Tanto grande è il timore di cui è preso il capitano generale di Barcellona da questo movimento ed aumento di truppe carliste, che ha domandato al Governo di Madrid un rinforzo di 4 mila uomini, con minaccia di dimettersi se gli vengono negati e il Governo di Madrid non sa dove prenderli.

La città di Morella strettamente bloccata comincia a trovarsi mancante di viveri. Villacampo Governatore repubblicano si è già ritirato nella fortezza.

La città di Bilbao può dirsi tuttora bloccata dai carlisti, poichè nei dintorni tutti i contadini sono partitanti della causa carlista, che pure i loro avi hanno difesa.

In qualche paese dell'Andalusia sono avvenuti tumulti al sapere la nomina dell'attuale ministero di Madrid. In alcuni luoghi hanno destituito il municipio al grido di Viva la Repubblica federale.

Le forze reali di D. Carlos in numero di oltre quattro mila sono entrate a Galanda nell'Aragona, e per tutto riscuotono regolarmente le contribuzioni.

AUSTRIA UNGHERIA — La Delegazione Austriaca ha approvato il bilancio straordinario del ministero della guerra riducendo di 1,438,874 fiorini la somma proposta dal governo. La Delegazione aveva già approvata la parte ordinaria del bilancio come era stata proposta dal ministro, a condizione di poter fare l'accennata riduzione nella parte straordinaria.

Il Conte Andrassy, rispondendo ad una interpellanza del sig. Zsedeny ha avuto occasione di dare spiegazioni alla Delegazione Ungherese intorno ad una Nota del Conte Beust pubblicata dal *Temps*. Il Conte fece osservare che le rivelazioni relative alle disposizioni ed alle trattative delle varie potenze prima della guerra del 1870, non possono produrre alcuna impressione nei gabinetti europei, i quali conoscono benissimo quali fossero le intenzioni delle potenze stesse in quel tempo.

GERMANIA — L'invito Monsignore Ledokowski, Arcivescovo di Posen, ed il suo suffraganeo hanno subito una nuova condanna di due mila talleri, o un'anno di carcere dal solito tribunale.

La Dieta prussiana è chiusa, ma prima che si chiudesse lanciò una pietra al sig. Falk, ministro de culti. Mallinckrodt, il fortissimo oratore dei cattolici, chiese al ministro ragione come e perchè si fosse condannato il parroco Weber all'arresto

due volte per quattro settimane e due altre per 14 giorni. Il sig. Falk rispose: la polizia aver ragione, perchè il parroco Weber le avea bensì consegnato i libri parrocchiali scritti in tedesco, ma non quelli suoi particolari scritti in latino. Questa nuova teoria del diritto penale parve troppo dura persino al Dottor Lafker, benchè ebreo, e campione di Bismark. « La polizia è dunque « onnipotente, esclamò il Lafker, e la libertà personale un inganno. » La Camera con immensa maggioranza fece eco alle sue parole e condannò il ministro.

Il telegrafo ci ha annunciato la dolorosa notizia della morte del deputato Mallinckrodt qui sopra lodato in seguito di violenta infiammazione polmonare. — Egli aveva non più di 53 anni. — Giovedì nella Chiesa di S. Edwige di Berlino ebbero luogo i suoi funerali con il concorso di molti membri del Reichstag e di un pubblico numerosissimo.

## Il Nuovo Ministero Francese

Sui ministri che compongano il nuovo ministero francese, quattro hanno già fatto parte di gabinetti precedenti. Essi sono i signori Fourtou, Magno, Generale de Cissey che fu ministro della guerra sotto il signor Thiers, ed il Duca Decazes, il quale ha consentito a conservare il portafoglio degli affari esteri.

Fra i ministri realmente nuovi. — Il sig. Grivart, al quale fu conferito il portafoglio del Commercio, è deputato d'Ille-et-Vilaine, e distinto avvocato. Nell'assemblea, ha seduto sempre nel centro destro, e fu relatore del progetto di legge destinato a reprimere gli attacchi della stampa contro l'Autorità del Governo. — Il sig. Tailhand destinato al Ministero di Grazia e Giustizia era presidente di Camera a Nimes. Ha 64 anni, rappresenta nell'Assemblea un collegio dell'Ardesche, ed ha fatto sempre parte della destra moderata. — Il sig. Caillaux, ministro ai lavori pubblici è deputato della Sarthe ed ingegnere dei ponti e strade appartenente alla compagnia delle ferrovie dell'Ovest. all'Assemblea ha fatto parte del gruppo Trajet del centro sinistro. — Il sig. de Cumont; deputato del dipartimento di Maine-et-Loire, è un antico giornalista, fondò il giornale legittimista *l'Union de l'Ovest*, nel quale sostenne una lunga polemica difendendo il Vescovo d'Orleans. Il sig. Cumont nell'Assemblea è vicepresidente della destra moderata. — L'Ammiraglio Montaignac ministro della marina è deputato dell'Allier. Ha fatto tutta la carriera marittima dal 1827 al 1865, epoca nella quale venne nominato Contro-Ammiraglio. — All'assedio di Parigi comandava nei quartieri di Autenil e Passy. Nell'Assemblea ha fatto sempre parte della destra moderata.

## Cose Cittadine

La massoneria italiana riunitosi negli scorsi giorni nella Sala della Banca di Credito romano nel palazzo Lepri, in Via Condotti, ha chiuso i suoi lavori, ed ha confer-

mato per un altro triennio a suo gran maestro il deputato Mazzoni.

Al Tribunale correzionale fu giudicata lunedì scorso la causa di cui era imputato un tale Paolo Ammaniti, quello stesso che nella mattina del Sabato Santo trovandosi nella trattoria a Campo di Fiori, gittò un bicchiere di vino in faccia al Sacerdote che si era recato a benedire quel locale.

Il Tribunale concluse che l'imputato era colpevole *solamente d'ingurie semplici*, e per conseguenza condannò l'Ammaniti alla pena di *un mese di carcere e 51 lire di multa*.

Circolano per la città biglietti della Banca nazionale del taglio di due lire falsificati. L'immitazione per altro a quanto dice un giornale non è perfetta, perchè tali biglietti hanno una piccola macchia presso l'occhio sinistro della figura di Cavour, che nei buoni non esiste.

I furti, e le rapine, può dirsi che si succedono senza interruzione, e nella decorsa settimana tanto gli uni, quanto le altre sono state in aumento.

Un vecchio, e distinto pittore Tedesco sig. Antonio Gegenaur, che da molti anni passa la stagione invernale in Roma, mentre domenica sera rientrava nella sua abitazione in Via Felice fu aggredito da due ladri, i quali gli levarono l'orologio, un anello d'oro che aveva nel dito, ed il portamonete contenente la somma di lire 35 in biglietti. Nella Via di S. Maria in Monticelli, altri due rapinanti armati di grossi coltelli, fermarono un fabbro-ferraro, e gli intimarono di dare loro quanto aveva addosso. Egli sebbene lottasse cogli aggressori fu derubato dell'orologio con catena, e riportò anche una ferita al collo. — Nelle vicinanze di Ponte molle uno sconosciuto aggredì e ferì brutalmente con un colpo di falchetto un contadino, certo Rinaldo N. che recavasi in Roma, e oltre avergli cagionato diverse ferite gli rubò ancora il vecchio cappotto, e sette lire che possedeva. — Fuori di Porta S. Sebastiano furono aggrediti i coniugi Rapponi da due sconosciuti armati di coltello che li derubarono divari oggetti di valore per una somma di L. 180. — Lunedì in pieno giorno i ladri s'introdussero in una casa presso S. Andrea delle Fratte sfaciando la porta, ed asportarono tutti gli oggetti di valore, biancheria e vestiario che trovarono; fu uno spoglio completo. — Nel secondo piano della Casa in Via Marforio N. 103 penetrarono egualmente i ladri, e vi fecero un bottino di Lire 1000: Per fortuna non vi accorsero di una cassetta, dove erano racchiusi altri biglietti di Banca per la somma di Lire 1500.

Il Libro della Questura presenta ogni mattina un numero abbastanza considerevole di arresti eseguiti nella notte antecedente, sia di oziosi e vagabondi, sia di individui sospetti, e senza recapiti, o schiamazzatori notturni.

## La Società Musicale Romana

Venerdì sera nella Sala Dante fu da questa egregia società ripetuto per la quarta volta il *Mosè* di Rossini. Il successo ne fu splendido, come sempre, mirabile la precisione dei cori, egregiamente portate le prime parti, ed in specie la signora Alari che fanatizzò al solito il coltissimo uditorio con quel *mi* che possiamo quasi dire, essa sola ha la facoltà di emettere.

Dopo le lodi concordi date a questa Società da tutta la stampa periodica senza distinzione di partito, ci voleva solo il triste coraggio del giornale *Arte e Scienza* per venir fuori con quella insulta critica che si legge nel suo numero 14. Basti accennare alla ironia con cui parla dell'egregio Maestro Alari e dei Maestri concertatori non che dell'illustre Principe Don Emilio Altieri cui chiama *Vassillifero di Santa Chiesa*; sproposito questo che basta a mostrare come quello scrittore conosca Roma e la sua Società, mentre ogni Romano ben sa che tal titolo onorevolissimo è ereditario nella nobile famiglia Patrizi-Montoro ed è attualmente portato dal marchese Don Giovanni, della cui presidenza si onora la Nostra Società dei Reduci Pontifici. Ma tant'è, quella musica sacra urtò i nervi del giornale *Arte e Scienza*, la cui tendenza *anti-religiosa* fummo noi i primi e forse i soli a mettere in luce fin dai suoi primi numeri; ove però altre prove mancassero, basta leggere questo maniaco articolo sopra la Società Musicale Romana, nel quale tanti spropositi accumulati a dispetto del senso comune e del giudizio unanime di tutti gli intendenti e non intendenti, per accertare quanto cogliesse nel vero le parole di biasimo che noi più volte abbiamo creduto dovergli dirigere.

Siam certi però che la Società Musicale Romana proseguirà di bene in meglio nella intrapresa carriera, lasciando pure i cani abbaiare alla luna.

## NOTIZIE MILITARI

**FRANCIA** — Mentre si stanno compiendo i ruoli, il Ministero della guerra si preoccupa dell'armamento e dell'equipaggiamento necessario ai 400 mila uomini che saranno chiamati sotto le armi.

Importanti ordinazioni sarebbero date a questo proposito nel corrente maggio quando le prescrizioni relative all'uniforme saranno definitivamente stabilite.

L'insieme delle classi che compongono l'esercito territoriale sarebbe ripartito in 144 reggimenti di fanteria; 18 di cavalleria; 18 di artiglieria; 18 battaglioni del genio e 18 squadroni del treno. Quest'esercito fornirà quindi ad ognuno dei grandi comandi militari un corpo completo che comprenderà: due divisioni di fanteria, un reggimento di artiglieria, uno di cavalleria, un battaglione del genio ed uno squadrone del treno.

(*Avenir militaire*)

**GERMANIA** — Dopo l'ultima campagna si è talmente penetrati della grande influenza che esercitano le ferrovie nelle operazioni militari, che non solo si ritiene necessario di ampliare la sezione ferroviaria presso il grande stato maggiore, ma si vuole allargare sempre più anche l'istruzione per viemmeglio utilizzare questo importantissimo elemento che sono le ferrovie.

(*Allgemeine Militar-Zeitung*)

**RUSSIA** — Il governo si propone di stabilire ad Orel un'arsenale, ed anche un grande deposito militare centrale appropriato ai bisogni di un'armata di 300,000 uomini.

Secondo la nuova legge sul reclutamento dell'esercito, anche in Russia sono ammessi i volontari di un anno, del loro grado d'istruzione i volontari si dividono in tre categorie e sono obbligati a prestare servizio nella seguente misura.

1. Quelli che hanno superato gli esami finali negli Istituti di prima categoria (Istituti superiori) *per tre mesi*.

2. Quelli che subirono gli esami in un Istituto di seconda categoria *per sei mesi*.

3. Quelli che hanno dato gli esami secondo il particolare programma, stabilito di concerto fra i ministri della guerra e dell'istruzione pubblica.

Per l'avanzamento a sott'Ufficiale ad Ufficiale si tiene conto naturalmente della categoria a cui appartengono i candidati osservando la stessa misura di tempo, di maniera che un volontario di seconda categoria può essere promosso Ufficiale dopo tre mesi di servizio purchè riesca felicemente nell'esame teorico-prattico cui viene assoggettato, e dopo aver preso parte ad un campo d'istruzione.

(*La National Zeitung*)

## VARIETÀ IL CARROCCIO

Fra le istituzioni dell'antica milizia italiana devesi annoverare il Carroccio inventato dicesi da Eriberto Arcivescovo di Milano nel principio del secolo XI. Questo costume poi da Milano si distese ad altre città d'Italia che tostamente lo presero ad imitare ed è specialmente celebre il carroccio dei fiorentini descritto dal Malespini e dal Villani (1) Guidavano in guerra ed a quello erano deputati in guardia i migliori e più forti popolani della città; a piedi intorno ad esso si ammassava tutta la forza del popolo.

Il Grassi osserva saviamente che l'invenzione del carroccio fu utilissima in quei tempi alla milizia italiana, poichè dovendo combattere pel suo affrancamento contro numerose squadre di cavalieri benissimo armati; essa com'era composta interamente di fanti pressochè disarmati e non disciplinati alla guerra aveva mestieri di stare ristretta onde resistere all'urto dei cavalli; di confidare soltanto nelle proprie forze, d'investire serrata in un sol punto, e di muoversi tutta insieme avanzandosi o ritirandosi lentamente; e questi primi passi verso la dottrina dell'evoluzioni sono dovuti al carroccio. In quella macchina poi eravi quasi sempre inalberato il segno di nostra Redenzione locchè infiammava mirabilmente gli uomini alla vittoria o li ostinava alla difesa.

In progresso di tempo cessato l'uso militare del carroccio, non venne però meno, l'idea religiosa che a quello si univa, e quindi il medesimo da macchina militare che era, si rimase a pompa di festa popolare ed ecclesiastica.

Numerose prove ce lo confermano, ma soprattutto il carroccio Osimano conosciuto dai nostri vecchi sotto il nome di carro di S. Vittore. Il dotto Monsignor Compagnoni nelle sue memorie della Chiesa di Osimo ci dà una bellissima descrizione della festa che si faceva ogni anno in detta città nel giorno 15 maggio in occasione del Santo Protettore. Il modo stesso della processione come almeno facevasi anni indietro indica che quel carroccio sul quale fu sempre posta l'immagine del Santo in abito di guerriero era insegna di popolare potenza. Il gonfalone della città apriva la processione, seguivano i diversi pii sodalizi, poi gli ordini religiosi; indi il clero ed il capitolo: appresso la reliquia del santo martire portata da sacerdoti parati alla solenne sotto baldacchino sostenuta dai priori di ogni com-

pagnia. Seguiva poi il magistrato del municipio in grande abito e treno con gli uffiziali del Comune; da ultimo tutte le Arti coll'immagine in statua del Santo loro Protettore portata dagli artigiani stessi in ispalla, i quali giunti alla Chiesa facevano offerta di pallio e di cereo. Attorno il carro il fiore della gioventù campagnuola in assetto ed abito di milizia con una sciabola al fianco ed una alabarda in mano marciavano a suono di tamburro.

Singolare poi era l'uso del *bandierajo*, carica conferita ordinariamente al più bello e robusto giovanotto del contado, il quale precedendo la processione dilettava il popolo con giuochi di destrezza, sia nel maneggiare la bandiera, sia nel lanciare o riprendere quell'antenna, ovvero nel ventilarla con grazia.

(1) Il carroccio era tirato da quattro paja di buoi di straordinaria grandezza e bardati da ricche guai-drappe, aveva nel mezzo un'altissima antenna, in cima alla quale sventolava lo stendardo del Comune, è tal volta eravi dipinta l'immagine di nostro Signore Gesù Cristo, acciò i popoli ne traessero conforto in battaglia ad imitazione dell'arca dell'alleanza.

## Società Oleografica

I quadri sono su tela e si spediscono franchi di posta arrotolati in un cilindro di legno, oppure si mandano per ferrovia (in porto assegnato) montati di telaio a bicetta entro casse di legno coll'aumento di L. 1 pel telaio e di L. 1, 50 per la cassa.

A chi acquista dei quadri contrassegnati riceve inoltre in dono 200 incisioni dello stesso quadro. Le incisioni si vendono franche per posta a L. 1 al 100, L. 8 al 1000.

Alle Chiese, Oratori ed Istituti Poveri, ai membri delle Corporazioni religiose si concede il ribasso di un terzo sul prezzo dei quadri e delle immagini incise.

La Società Oleografica ha pure un laboratorio di Cornici dorate lisce o con intagli a prezzi modicissimi. — Le lettere e i vaglia devono essere diretti franchi *Alla Società Oleografica, Via Maggiore 209 in Bologna.*

SOGGETTI	Gran. in Cen.	Prezzo.
La Vergine Immacolata con S. Agnese e un drappello di Figlie di Maria		
di A. GUARDASONI	47 65	17 —
S. Giuseppe con Gesù Bambino. idem.	50 65	15 —
Maria Mater Amabilis . . . idem.	47 63	17 —
Maria Mater Dolorosa . . . idem.	47 63	18 —
S. Francesco d'Assisi GUIDO RENI	51 67	17 —
Sacro Cuore di Gesù. . . BATTONI	51 68	17 —
La Vergine Annunziata con S. Girolamo e S. Giovanni Battista. . .		
FR. FRANCIA	24 34	15 —
Gesù Bambino in un bel paesaggio. . .	35 26	13 —
Due Bambini. . .	35 26	13 —
La B. V. che prega, di. . .	40 50	15 —
Una Madre addolorata (episodio della strage degli innocenti) GUIDO RENI	27 31	13 —
S. Giovanni fanciullo. FR. FRANCIA	27 40	14 —
S. Giuseppe con Gesù Bambino <i>quadro sul fondo dorato.</i> . . .		
KLEIN	42 52	13 —
Nostra Signora del Perpetuo Soccorso ( <i>quadro sul fondo dorato</i> ). . .		
Incognito	42 52	10 —
Il S. Sacrificio della Messa KLEIN	18 29	8 —
La S. Cena . . .	19 29	6 —
L'Adorazione del Ss. Sacramento in Cielo e nella terra . . .		
MOGELE	32 44	10 —
Maria Vergine con Gesù Bambino Regina degli Angeli DESCHWANDEN	27 44	8 —
Tre Angeli. . .	28 21	3 50
La Nascita di Gesù ) <i>Simili</i> idem.	28 21	3 50
L'Angelo Custode vicino a due Bambini smarriti. . . idem.	11 21	1 60
Nostra Signora del Ss. Rosario <i>Condotta dai 15 misteri</i> . . .	15 23	2 50
Gesù e S. Giovanni Fanciulli sotto una palma . . .	21 28	3 50

D'IMMINENTE PUBBLICAZIONE

Il Cuore Ss. di Maria (*Simile al S. Cuore di Gesù*) . . . SASSOFERRATO 51 65 17 —

DAVID VALGIMIGLI — redattore responsabile.

Tip. Editrice Romana.